

Riserva Naturale dello Stato

Acquerino

Regione: Toscana

Provincia: Pistoia

Comune: Sambuca Pistoiese

N° elenco ufficiale aree protette di cui al D.M. 27/04/2010: 155

Provvedimento istitutivo: D.M. 13 luglio 1977

Altre classificazioni: Riserva Biogenetica; inclusa nella Zona Speciale di Conservazione “Tre Limentre – Reno” istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE

Proprietà: Statale

Altitudine: min. 750 m – max. 1.240 m

Estensione: 243 ha

Descrizione

La Riserva è localizzata sull'Appennino settentrionale, nell'alto bacino del torrente Limentra. Il territorio è montano e scarsamente antropizzato, coperto quasi ininterrottamente da boschi, soprattutto di faggio. Sono presenti esemplari secolari di latifoglie intorno al fabbricato della ex caserma forestale. A quote più basse troviamo cedui misti di cerro, nocciolo e orniello. Particolarmente rappresentati i rimboschimenti artificiali di conifere, tra i quali spiccano quelli di douglasia anche e soprattutto per la loro maestosità (con piante di altezza media di 35/40 m). Numerose sono le specie arboree minori come l'acero montano, il ciliegio, il sorbo degli uccellatori, il frassino maggiore, il salicone. La copertura forestale è interrotta piacevolmente da estesi prati di alto valore ecologico.

Flora: boschi di faggio (*Fagus sylvatica*) in parte cedui invecchiati ed in parte convertiti all'alto fusto e boschi di conifere varie d'impianto artificiale, in particolare di douglasia (*Pseudotsuga menziesii*). Ecosistemi fluviali e versanti circostanti con vegetazione ripariale ben conservata e elevati livelli di naturalità. Numerose sono le specie erbacee protette come l'aquilegia comune (*Aquilegia vulgaris*) e la centaurea intermedia (*Centaurea arrigonii*).

Fauna: la Riserva è collocata interamente all'interno della Zona Speciale di Conservazione “Tre Limentre - Reno”, nella quale recenti studi hanno censito una ricca fauna.

La presenza di maggiore rilievo è senz'altro quella del cervo (*Cervus elaphus*) che fu reintrodotta negli anni '50 con pochi esemplari provenienti dalla Foresta demaniale di Tarvisio: oggi rappresenta una delle popolazioni più importanti dell'Appennino settentrionale. Presente inoltre il lupo (*Canis lupus*), il daino (*Dama dama*), il cinghiale (*Sus scrofa*), il capriolo (*Capreolus capreolus*), la volpe (*Vulpes vulpes*), la donnola (*Mustela nivalis*), la martora (*Martes martes*), la faina (*Martes foina*), il tasso (*Meles meles*). Recenti studi hanno individuato 9 specie di chiroteri, alcuni assai rari e vulnerabili come il vespertilio mustacchino (*Myotis mystacinus*) e la nottola comune (*Nyctalus noctula*).

Fra gli uccelli è significativa la presenza di diversi rapaci: l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), la poiana (*Buteo buteo*), il gheppio (*Falco tinnunculus*). Inoltre frequentano l'area la trottavilla (*Lullula arborea*), il regolo (*Regulus regulus*), il fiorrancino (*Regulus ignicapilla*), il codiroso spazzacamino (*Phoenicurus ochruros*), il picchio muratore (*Sitta europaea*), il picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), il rampichino comune (*Certhia*

Riserva Naturale dello Stato

Acquerino

brachydactyla), il ciuffolotto (*Pyrrhula pyrrhula*), il frosone (*Coccothraustes coccothraustes*) e fra gli uccelli più legati all'acqua il merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*).

Tra le specie di anfibi di interesse naturalistico si ricordano la salamandrina dagli occhiali settentrionale (*Salamandrina perspicillata*), l'ululone appenninico (*Bombina pachypus*), la salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*), la rana agile (*Rana dalmatina*) e la rana appenninica (*Rana italica*).

Nei torrenti della zona vivono lo scazzone (*Cottus gobio*), il barbo (*Barbus plebejus*) e il vairone (*Telestes muticellus*) oltre al gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*).

Servizi per i visitatori: la Riserva è di libero accesso; su richiesta vengono effettuate escursioni guidate da parte del personale CC Forestale (telefono 0573607004 - 057323103), con possibilità di visitare una piccola aula didattica con reperti vegetali e animali.

Nella Riserva sono presenti radure a prato e zone per effettuare pic-nic; alcuni sentieri sono stati attrezzati con pannelli didattici ed è disponibile una carta della sentieristica.

Come raggiungere l'area: La Riserva è raggiungibile da Pistoia percorrendo la strada provinciale n°24 Pistoia - Riola per circa 20 Km.

Riferimenti:

- Reparto CC Biodiversità Pistoia, Via del Carmine n°8, 51100 Pistoia, tel. 0573/23103, E-mail 043600.001@carabinieri.it;

- Nucleo CC Tutela Biodiversità Abetone, Via del Brennero n°159, 51021 Abetone, tel. 0573/607004. E-mail 043601.001@carabinieri.it;